



RoHar 30.12.2013. L'affinità di Luce.

Tutto nell'universo cerca l'affine. L'onda simile si attrae, a qualsiasi livello, e in qualsiasi direzione e segno. Tutti noi cerchiamo coloro che vibrano come noi, e da loro siamo cercati. Vale per chiunque. Il sole cerca i suoi figli, la luna i suoi figli, i vari corpi celesti i loro figli. Un essere che esprime il fuoco sarà cercato continuamente dal fuoco. Lo porta già dentro, ma all'esterno il fuoco si presenterà a lui in migliaia di modi, come un padre alla tenace ricerca del proprio figlio. L'universo è pieno di questo. Perché ogni sostanza si esprime in tantissimi modi diversi, pur rimanendo sempre "quella sostanza". Perché quella è la sua natura. Tanti esprimono sostanze diverse, e sono degli arcobaleni che si muovono producendo combinazioni di vario genere. Ma alcuni esprimono in maniera quasi pura una determinata sostanza. Per questo a volte siamo così strabiliati nel vedere certe manifestazioni. Perché vediamo in moto il lavoro, il gioco, la visione di qualcosa di estremamente vicino alla purezza. Il fuoco, l'aria, l'acqua, l'etere, la terra. Sono straordinarie le manifestazioni pure di questi elementi. Come straordinaria è la manifestazione della Luce. Che cerca i suoi figli, ovunque essi siano e si trovino. Certe cose stupiscono, e, per chi non ha ancora affinato il proprio sentire, non sempre appaiono "plausibili". Ma tutto è possibile nell'universo, e nel Multiverso. È possibile volare, è possibile spostarsi da un capo all'altro del creato, è possibile esprimere qualsiasi tipo di emozione, e qualsiasi tipo di essenza. Niente può stupire, e tutto lo può fare, perché ogni espressione aggiunge qualcosa di nuovo al già noto. E, in questo modo, serve il creatore. Lo aiuta a conoscere le sue infinite e indefinite potenzialità. Il sentire ci dice che qualsiasi cosa è vera, indipendentemente dall'uso che ne vorremo fare. Così, in qualche caso, potremo anche avvertire il desiderio di applaudire. Ma, come si è detto, la Luce cerca semplicemente i suoi figli. Ed è questo il "contatto" di cui tanti parlano. Non siamo cercati da esseri "estranei" a ciò che siamo, e rappresentiamo. Siamo cercati solo da quegli esseri la cui energia abita già in noi. È vero che a volte sono tante energie, alcune in contraddizione anche, tra loro. Ma è la sostanza madre che vince alla fine. Che poi è ciò che rende tutto semplice. Che rende semplice il gioco della Luce, e dell'oscurità.

Un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito della Luce. RoHar

P.S. - Io sono Dio. Tu sei Dio. Noi siamo Dio. Tutto è Dio. È questa l'unica cosa vera. Quindi, dov'è il problema?

---

RoHar/NeelSole parte dalla consapevolezza che la ricerca, l'ascensione, il percorso autorealizzativo, è solo un viaggio dall'io "esteriore" (sé individuale / espressione / manifestazione) all'io interiore (Sé) (che poi è solo un'altra tappa verso ciò che è prima dell'io Sono). Un viaggio che può essere compiuto solo da se stessi. Qualsiasi maestro, guru, non può sostituirsi a noi, e compiere il viaggio in nostra vece, così la credenza che porterebbe a lasciare tutto nelle mani di un guru, in un'ottica di pseudo-abbandono, quando non è frutto di grande comprensione spirituale (culminante nell'abbandono delle conseguenze/frutti delle proprie azioni) può anche generare confusione, o addirittura portare fuori strada.

Qualsiasi indicazione è offerta pertanto come semplice spunto, come esperienza, come ulteriore punto di osservazione, senza l'esigenza di scavalcare o sostituirsi a ciò che effettivamente detta il proprio cuore nel pieno silenzio della propria anima.

Per tale motivazione, questo contributo deve essere visto come una semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in noi stessi. Così dicasi della Squadra di Luce (NeelSole), che, nella condivisione di intenti e obiettivi, e nell'ambito di un delicato ed equilibrato dare-avere, rappresenta un modo per rendere il viaggio il più allegro, piacevole e comodo possibile.